

**CITTA' DI MENDRISIO**  
**COMMISSIONE DELLE PETIZIONI**

**MM N. 25/2017**

**Modifica Zone di Protezione per le sorgenti dell'acquifero del Paolaccio a Somazzo**

Rancate, 17 settembre 2017

Egregio Signor Presidente  
Gentili colleghe, egregi colleghi,

La commissione delle petizioni si è riunita più volte per discutere il messaggio in oggetto, potendo ricevere delucidazioni direttamente dall'onorevole municipale Marco Romano ed avvalendosi anche della consulenza della signora Elisa Robledo, della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo. Gli ospiti che si sono succeduti durante le sedute di commissione hanno potuto rispondere alle domande in modo molto esaustivo ed hanno permesso a tutti i commissari di fugare i loro dubbi legati alla materia del messaggio che risultava comunque essere molto tecnica e complessa, anche in ragione della complessità idrogeologica del nostro territorio.

La modifica della Zona di Protezione (ZP) dell'acquifero in oggetto deriva dalla richiesta di un privato cittadino che, volendo edificare, si trovava confrontato con l'impedimento generato dal limite della zona di protezione S2 (attraversante il proprio terreno). Questo limite rendeva impossibile l'uso edificatorio. Vi è da segnalare che i limiti tracciati non sono frutto di puntuali studi idrogeologici ma di modelli che vengono definiti a livello federale e considerata la complessità del sistema carsico del nostro territorio, essi possono risultare quantomeno imprecisi. Le ZP vengono quindi adottate e segnalate secondo il modello ma possono essere ridefinite se e quando uno studio puntuale dovesse provarne l'imprecisione. Uno studio di consulenze geologiche è stato quindi incaricato di verificare che il limite tracciato fosse attendibile ed il risultato sposta la delimitazione della zona S2 garantendo quindi l'edificabilità dei terreni toccati.

La Commissione delle Petizioni, considerata l'attendibilità del nuovo studio eseguito, considerato il nulla osta già emesso dall'UPAAI per l'edificazione, tenuto conto del fatto che il terreno è già stato edificato e presa visione dell'estensione dei nuovi tracciamenti, non ravvisa motivi per non procedere alla ratifica della modifica da parte del lodevole Consiglio Comunale.

D'altro canto, attira l'attenzione di tutti sull'importanza della protezione di un bene fondamentale come l'acqua e ricorda che questo tipo di intervento dev'essere considerato come un'eccezione e non come la regola. Consci delle esigenze dei cittadini e del comune che sempre più necessitano di spazio di sviluppo urbano, vogliamo tuttavia anche segnalare che più che di spazio, ognuno necessita di aria ed acqua e che una volta compromessi questi beni possono essere persi per sempre. La riduzione di una zona di protezione, pur

---

considerati gli ottimi strumenti grazie ai quali viene condotto uno studio idrogeologico, dev'essere considerato un intervento straordinario.

Per questi motivi e tenuto conto delle considerazioni morali ed ambientali, la maggioranza della commissione ritiene non ci siano ragioni per rifiutare il messaggio in oggetto e chiede al Consiglio Comunale la sua approvazione, così come presentato.

Per la commissione delle Petizioni

Marco LUPI

---